

*SAN PIETRO A TOSCANELLA*

223

tunica ornata da un fregio dorato, ed un braccio sollevato in atto di benedire, è sospesa in aria. L'affresco è talmente guasto che è assolutamente impossibile distinguere il volto e tutta la parte destra della grande figura.

Più in basso gli apostoli si agitano richiamandosi l'un l'altro, additandosi a vicenda con gesti di stupore, resi con molta evidenza, il Cristo che divenuto enorme in loro confronto, impassibile risale in cielo a prendere il suo posto accanto all'Eterno.

Gli altri affreschi che decorano le pareti laterali della bella basilica ed i torti piloni del presbiterio, sono quasi tutte opere di mediocrissimo interesse artistico ed appartengono ad epoche che si aggirano tra gli ultimi del trecento ed i primi del quattrocento.

Terminiamo così la descrizione della basilica di San Pietro a Toscanella, opera insigne di tre distinte epoche, non isolata, ma consona ad altre costruzioni del Viterbese.

EMILIO LAVAGNINO.